

**Da Legnini spunta l'eurodeputata Aiuto. Vasto, l'ex del M5S alla manifestazione della coalizione civica: «Prendo le distanze dagli altri candidati»**

VASTO«La mia presenza all'incontro con Giovanni Legnini? Una presa di distanza pubblica dagli altri due candidati, ma resto super partes». Daniela Aiuto, eurodeputata vastese eletta nel 2014 nella lista del Movimento 5 stelle, da cui è definitivamente uscita lo scorso mese di ottobre criticandone i metodi, non ha difficoltà a spiegare le ragioni che l'hanno indotta a partecipare all'iniziativa del candidato presidente della coalizione civica. La presenza dell'europarlamentare, seduta in prima fila nei posti riservati, non è passata certo inosservata domenica pomeriggio al Politeama Ruzzi, dove si è dato appuntamento il popolo del centrosinistra per ascoltare l'intervento dell'ex vice presidente del Csm. Tra attivisti, amministratori in carica ed ex, c'era anche Daniela Aiuto che nei mesi scorsi non ha esitato a denunciare i metodi utilizzati dal Movimento ed in particolare dalla Casaleggio associati che «controlla tutto, ci chiedono le password dei social, entrano nelle nostre vite». Legnini ha avuto per lei parole di apprezzamento sia per il lavoro svolto al Parlamento europeo, sia per il coraggio avuto nel censurare taluni comportamenti. «La mia è stata una presa di distanza pubblica dagli altri due candidati alla presidenza della Regione, ma resto super partes, non appoggio nessuno», spiega l'eurodeputata vastese, «la mia attenzione è rivolta ad una nuova forza politica, un progetto diverso che qualora si concretizzasse sarà mia cura rendere partecipe l'opinione pubblica. Se ho intenzione di ricandidarmi alle prossime elezioni europee di maggio? L'interesse c'è e ho anche dato la mia disponibilità in tal senso, ma ripeto con una nuova forza politica ed un nuovo progetto». Daniela Aiuto si candidò 5 anni fa alle elezioni europee con il M5S nella circoscrizione Italia meridionale ottenendo 35.829 voti. La prima parlamentare europea vastese eletta. Ha lasciato il M5S, da cui alcuni mesi prima si era autosospesa, a ottobre dell'anno scorso dichiarandosi «amareggiata come politico e come donna per essere stata lasciata ai margini senza una ragione».